



Perché le specie eucaristiche sono due: Pane e Vino? DALL'INTIMITÀ CON DIO ALLA GIOIA DELLA COMUNITÀ

Il Preziosissimo Sangue di Gesù Cristo rivela l'Amore di Dio. San Gaspere del Bufalo ne parlava come dell'*attestato d'amore di un Dio fatto uomo*. Tuttavia, non è solo la rivelazione di quanto Dio ami gli uomini, ma anche di come si ama. Gesù ci implora: «**Amatevi come io vi ho amati**» (Gv 15,12). Per Gesù amare significa anzitutto donarsi senza aspettative di ritorno o di interesse. Poi significa anche perdonare, cioè entrare nel cuore dell'altro e vedere quanto è grande la miseria che gli impedisce di corrisponderti come vorresti. Infine amare significa rimanere fedeli fino in fondo, anche quando gli altri, quelli che tu ami, rispondono al tuo amore tradendoti e rinnegandoti.

Guardando la croce, si vede bene come l'amore ha due dimensioni: una verticale e una orizzontale. Amare significa, infatti, mettersi nella posizione di chi, con gli occhi rivolti al cielo, da figlio prediletto, accoglie lo sguardo del Padre e, con le braccia spalancate, si lascia amare e si dona, per il puro desiderio di donarsi, per amore. Le due dimensioni dell'amore richiamano anche le due specie eucaristiche del Pane e del Vino, che, nella loro specificità, ci possono far cogliere meglio il grande mistero di questo Amore.

Come il cibo sostiene il corpo, il Pane eucaristico è l'abbraccio di Dio che dà forza alla tua anima. **È la dimensione verticale**, l'invito che Dio ti fa a nutrirti di Lui. **Ma per amare veramente, da cristiano, un'intima relazione con Dio non è sufficiente**. La coppa del Vino passa tra gli apostoli e, poco a poco, quell'intimità diviene più profonda e, allo stesso tempo, condivisa. L'intimità si fa comunità, grazie al Sangue. **Bere il Suo Sangue è la dimensione orizzontale, l'invito a rendere l'amore per te un amore per molti**. Bere il Suo Sangue è una responsabilità; significa bere la sua missione e ti spinge a non fermarti a quel senso di sazietà spirituale, ma ad andare oltre, a rendere la tua vita un dono per gli altri, come Lui ha fatto. Lasciarsi inondare dalla bellezza dell'essere comunità è ciò che Cristo ci comanda quando, dopo aver offerto il Calice del Suo Sangue, dice: «Fate questo in memoria di me». Il frutto di quest'intimità condivisa si chiama gioia. Le persone spesso vedono una Chiesa vecchia e triste perché manca il senso di comunione e manca la gioia.

Ma come convincerci che la S. Messa è il momento più alto perché possiamo condividere con gli altri fratelli la nostra fede? Come tornare a testimoniare quella gioia vera che il mondo si aspetta da un cristiano? **Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore, dice il salmo 115.**

Già, il Preziosissimo Sangue di Gesù! Qui c'è la gioia del desiderio di coinvolgere ogni uomo nel circolo virtuoso dell'amore.



Durante la missione in Romagna, una sera sul tardi, finite le funzioni, avviene un fatto sorprendente. I componenti di due logge si presentano compatti a bussare al portone della casa che ospita i missionari. Il fratello inserviente aprendo la finestra esclama: «Nascondiamoci tutti, vengono ad ammazzarci». Il Santo missionario con fede e coraggio si dirige verso il portone, lo apre e appena i settari videro la luce che proveniva dai suoi occhi, si inginocchiarono consegnandogli tutte le armi e implorandogli perdono. **La prima conversione inaspettata si era compiuta!**

La notizia di questa resa porta grande scompiglio nelle logge e in tutti i Capi di Forlì, che invasi dall'ira decidono di ucciderlo. Quattro dei più importanti sicari di Forlì si incamminano verso il luogo che ospita i missionari. Mentre tre di loro restano fuori, il più potente, chiamato anche "il boia", si presenta in casa chiedendo di parlare con don Gaspere. Il missionario,



con un volto irradiato da un sorriso disarmante va senza indugio verso quello che doveva essere il suo carnefice.

Lo chiama, lo fa entrare nella sua stanza e chiude la porta. L'attesa sembra durare un'eternità e con il passare del tempo l'ansia comincia a salire sempre di più. Tutto sembra tendere verso il peggio, ma d'un tratto Gaspere esce sorridendo tenendo per mano il suo sicario parlando in modo profondo con lui. Il cosiddetto boia saluta i compagni missionari e si congeda baciando la mano del Santo. Che cosa è avvenuto in quella stanza? **Gaspere racconta che appena il sicario alzò la mano per pugnalarlo al cuore, si sentì il braccio immobilizzato da una forza misteriosa e, non appena gli disse "vuoi confessarti figliolo?", l'arma gli cadde dalle mani e il brigante si inginocchiò ai suoi piedi, pentito di ciò che stava per fare.**

Dice il Concilio Vaticano II nella Costituzione *Sacrosanctum Concilium* che ogni Messa, «**ogni celebrazione liturgica**, in quanto opera di Cristo sacerdote e del suo corpo, che è la Chiesa, **è azione sacra per eccellenza, e nessun'altra azione della Chiesa ne uguaglia l'efficacia allo stesso titolo e allo stesso grado**».

Similmente un grande santo come il **Curato d'Ars** amava affermare questa frase chiarissima e fondamentale: «**Tutte le buone opere riunite non equivalgono al sacrificio della Messa, perché quelle sono opere di uomini, mentre la Santa Messa è opera di Dio**».

L'opera delle Messe Perpetue è una benefica iniziativa spirituale sorta nel 1883, con l'approvazione di Papa Leone XIII. Si è estesa in tutto il mondo per merito dell'Apostolato dei Missionari del Preziosissimo Sangue di San Gaspere del Bufalo.

Tutte le buone opere del mondo non fanno una Messa!

L'opera delle Messe Perpetue



Lo scopo è di **procurare la gloria di Dio e la salvezza delle anime mediante l'applicazione del Sacrificio Eucaristico**.

Ogni anno la PIA UNIONE del Sangue di Cristo fa celebrare a tale scopo quattromila Sante Messe per tutti gli ascritti. Possono essere iscritti in perpetuo all'Opera i vivi e i defunti.

Basta versare per ogni singolo iscritto l'offerta richiesta, una volta per tutte. Inviare con la quota, l'elenco dei nomi da iscrivere nei registri della Pia Unione, specificando per ciascuno se è vivo o defunto.



In Albano Laziale ogni giorno preghiamo per voi

Migliaia di devoti ogni anno si rivolgono a San Gaspere per chiedere grazie e affidargli le loro difficoltà... Oggi aspetta anche te! Vieni a trovarci; sarà un piacere accoglierti e farti conoscere cosa facciamo.

Peregrinatio del Reliquiario di San Gaspere



dal 3 al 5 marzo 2017

alla parrocchia San Michele Arcangelo, Via Chiesa, Neviano (LE)



dall'11 al 16 marzo 2017

alla parrocchia Maria SS. Annunziata Via Dante Alighieri, Castrignano de' Greci (LE)



dal 16 al 19 marzo 2017

alla Parrocchia San Lorenzo Martire, Vico Chiesa, Sogliano Cavour (LE)



dal 19 al 26 marzo 2017

Santuario Beata Vergine Addolorata, Via San Gennaro, Cervinara (AV)



SANTUARIO DI SAN GASPARE

Piazza San Paolo, 4
ALBANO LAZIALE (Roma)

Domenica e festivi: Ss. Messe ore 8 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 18.

Nei giorni feriali: Ss. Messe ore 8 - 18.

Ogni venerdì la S. Messa vespertina è celebrata per tutti i devoti di San Gaspere vivi e defunti.

Ogni giorno: mezz'ora prima della S. Messa vespertina si prega col S. Rosario; il venerdì la coroncina del Preziosissimo Sangue.

Se un pellegrinaggio di persone arriva fuori degli orari indicati, si può celebrare una S. Messa nell'orario più opportuno.

Si può visitare anche il museo di San Gaspere.

Nei venerdì di Quaresima in chiesa si fa la Via crucis e in quelli del mese di novembre in suffragio dei defunti, sempre mezz'ora prima della S. Messa vespertina.

oggetti DEVOZIONALI



141. Quadretto Trittico effetto legno con San Gaspere, Ven. Merlino e Madonna del Prez.mo Sangue € 10,00

offerta minima*



LIBRI DI DEVOZIONE

offerta minima*

MICHELE COLAGIOVANNI
Via Crucis Via Sanguinis € 5,00

ERNESTO DI FIORE
Sangue di Misericordia € 5,00

Al momento dell'ordine comunicaci i TuoI dati: indirizzo, mail e telefono.

Ti informiamo che la consegna avverrà tramite corriere.

* All'offerta minima vanno aggiunte le spese di spedizione.

Per sostenere la nostra attività missionaria potete utilizzare:

Bollettino postale precompilato allegato

Bonifico bancario:

Monte dei Paschi di Siena - Ag. 7 di Via Tuscolana, RM
IBAN: IT 06 1 01030 03207 000002750205

Bonifico postale:

Poste Italiane
IBAN: IT51 D076 0103 2000 0000 0766 006

Per contattare il Direttore: direttore@primaveramissionaria.org - cell. 347 1221126

Per richiedere materiale, libri o per abbonamenti: segreteria@primaveramissionaria.org - tel. 06 93291251 - 93291255

I nostri indirizzi web: www.sangaspere.it - www.primaveramissionaria.org